

Esame di Commercio Internazionale

Cognome (in stampatello):

Nome (in stampatello):

Numero di matricola:

Corso di Laurea:

Data:

Firma:

Raccomandazioni generali:

- 1. I compiti senza cognome, nome, numero di matricola, data e firma sono nulli;*
- 2. Compile con cognome, nome e numero di matricola anche i fogli utilizzati per lo svolgimento dell'esame; questi fogli, compresi quelli utilizzati per la brutta, andranno tutti riconsegnati;*
- 3. Rispondete a BIRO, la matita è ammessa solo per i grafici;*
- 4. Tempo a disposizione: 75 minuti;*

Esercizio: Teorie del commercio con concorrenza imperfetta (20 punti)

Si consideri il modello di Brander e Krugman (1983) con concorrenza imperfetta.

Nel Paese H , in un certo settore che produce un bene omogeneo, coesistono due imprese: una impresa è domestica ed una impresa è estera. Il costo marginale di produzione nel mercato H per l'impresa domestica è c , mentre il costo marginale di produzione per l'impresa estera nel mercato H , che indichiamo con \hat{c} , risulta essere

$$\hat{c} = \frac{c}{\tau}$$

dove il parametro $\tau < 1$ rappresenta la facilità negli scambi internazionali (*freeness of trade*), inversamente legato al livello dei costi di trasporto, al livello dei dazi sulle importazioni, ecc. Si ricordi altresì che, quando l'impresa ha potere di mercato, il prezzo di equilibrio praticato, ad esempio, dall'impresa domestica, p , è

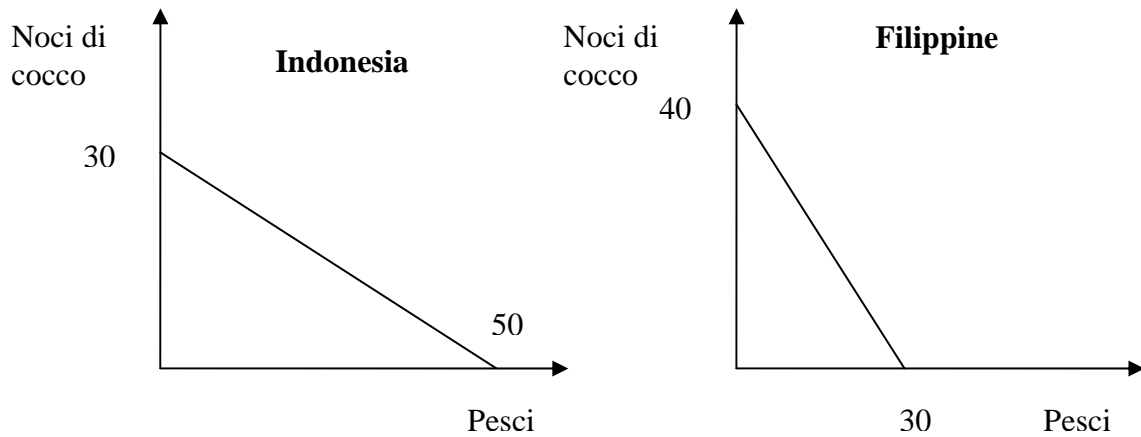
$$p = \frac{\sigma}{\sigma - s} c$$

dove σ è l'elasticità della domanda di mercato, s è la quota di mercato dell'impresa domestica nel mercato del Paese H , mentre c è il costo marginale.

- i) In autarchia, l'impresa domestica non ha concorrenti nel mercato del Paese H . Qual è il prezzo, p_A , da lei praticato nel mercato H in questo caso?
- ii) Si scriva l'espressione analitica del prezzo di equilibrio \hat{p} praticato dall'impresa estera nel mercato del Paese H , in funzione dei parametri σ , s , c , τ .
- iii) Siccome il bene è omogeneo, in equilibrio, se c'è commercio internazionale, $p_T = p = \hat{p}$, dove p_T è appunto il prezzo di equilibrio vigente quando c'è commercio internazionale. Sfruttando questa condizione, si ricavi l'espressione analitica della quota di mercato, s , detenuta dall'impresa domestica. Si ricavi altresì l'espressione analitica del prezzo di equilibrio p_T in funzione solamente dei parametri σ , c , τ (la variabile s è, come appena visto, endogena).
- iv) Si ricavi la condizione analitica che deve soddisfare il parametro di facilità negli scambi internazionali, τ , affinché ci sia commercio internazionale; vale a dire, si ricavi la condizione analitica affinché la quota di mercato dell'impresa estera nel mercato del Paese H sia strettamente maggiore di zero. Perché tale condizione dipende dal parametro σ relativo all'elasticità della domanda di mercato?
- v) Si confronti il prezzo di equilibrio nel Paese H che c'è in autarchia, p_A , con il prezzo che vige quando c'è commercio internazionale, p_T . Quale è maggiore? Perché?

Esercizio: Teorie del commercio tradizionali (12 punti)

Si considerino le seguenti Frontiere delle Possibilità di Produzione lineari per due Paesi, Indonesia e Filippine, che producono solo due tipi di bene, noci di cocco e pesci.



- i) Qual è il costo-opportunità di un pesce in termini di noci di cocco per l'Indonesia? E per le Filippine? Qual è il costo-opportunità di una noce di cocco in termini di pesci per l'Indonesia? E per le Filippine?
- ii) Se i due Paesi hanno la possibilità di commerciare tra di loro, in quale tipo di bene si specializzerà l'Indonesia ed in quale tipo di bene si specializzeranno le Filippine?
- iii) Dati i valori numerici del problema, si disegni il grafico con le curve di eccesso di domanda per i due Paesi relativamente ai pesci, indicando un plausibile prezzo relativo di equilibrio dei pesci in termini di noci di cocco per cui si procederà al commercio internazionale e si avranno bilance commerciali in pareggio nei due Paesi.